

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00235654
ESC - Ente schedatore	S39
ECP - Ente competente	S39

RV - RELAZIONI

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	statua
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Madonna col Bambino

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	PI
PVCC - Comune	Pisa

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	PI
PRVC - Comune	Pisa

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	PI
PRVC - Comune	Pisa

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	PI
PRVC - Comune	Pisa

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE****TCL - Tipo di localizzazione** luogo di provenienza**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	PI
PRVC - Comune	Pisa

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XIV
DTZS - Frazione di secolo	prima metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1300
DTSF - A	1349
DTM - Motivazione cronologia	NR (recupero pregresso)

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
AUTN - Nome scelto	Giovanni Pisano
AUTA - Dati anagrafici	1248 ca./ 1314-1319
AUTH - Sigla per citazione	00000714

MT - DATI TECNICI**MTC - Materia e tecnica** marmo/ scultura/ pittura**MIS - MISURE****MISA - Altezza** 94**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	figure acefale, mancano le braccia e parte del collo della Vergine

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI**

RSTD - Data	1986
RSTN - Nome operatore	Caponi G.

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE**DESO - Indicazioni sull'oggetto**

statua

DESI - Codifica Iconclass

NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto

NR (recupero pregresso)

NSC - Notizie storico-critiche

I pezzi furono portati in Camposanto da Carlo Lasinio: nel 1825 la Madonna col Bambino, che proveniva dalla Chiesa di san Martino, dove coronava la facciata, ed aveva perso le teste a causa di un fulmine nel 1810; nel 1816-23/25 la Pisa (e la sua testa, considerata oggetto aparte) con una generica provenienza dal magazzino dell'Opera. La Madonna era esposta su uno dei due piedistalli seicenteschi eseguiti come base per gli angeli bronzei del Giambologna, in prima fila a sinistra nel corridoio ovest; il gruppo con la Pisa acefala su di un sarcofago romano sotto la Partenza di Abramo e Loth; la testa della Pisa murata all'ingresso consueto del Camposanto, presso la porta est. I tre oggetti furono esposti nel 1935 nel primo Museo dell'Opera; il gruppo con la Pisa (ancora acefala) e la Madonna col Bambino figurarono nel 1946 alla Mostradella Scultura pisana del Trecento. Successivamente, la Madonna restò nel Museo Nazionale di San Matteo, mentre il gruppo con la Pisa (cui ad un certo punto fu risarcita la testa) restava nei depositi dell'Opera. L'intero complesso fu ricostruito nel nuovo Museo dell'Opera (1986) dopo un accurato restauro, e fu inviato alla mostra Giovanni Pisano a Genova (Genova 1987). Le sculture vengono attualmente riconosciute come parte di un gruppo raffigurante la personificazione della città di Pisa e l'imperatore Arrigo VII presentati da due angeli alla Madonna col Bambino ancora esistente al tempo della edizione delle Vite del Vasari (1568); si presume che il gruppo, forse danneggiato dall'incendio del 1595, sia stato rimosso nei successivi lavori di riattamento. La Pisa restò nei depositi dell'Opera, mentre la Madonna, in epoca non precisata, fu utilizzata nella facciata di San Martino. I tre pezzi ebbero nel corso dei tempi attribuzioni nell'ambito della bottega di Giovanni Pisano, e non godettero di particolare apprezzamento; ma già il Papini riconosceva l'iconografia della Pisa, e la collegava al complesso, firmato da Giovanni, esistente sul portale orientale del transetto meridionale del Duomo ancora ai tempi della edizione del Vasari. Tale opinione fu autorevolmente riaffermata dal Weinberger in un articolo del 1930. Il Marangoni, nel 1932, pur accettando l'identificazione, accostava la Madonna alla Pisa, e proponeva per ambedue una paternità di Tino di Camaino, in quanto componente della bottega di Giovanni; di nuovo il Weinberger, nel 1937, accoglieva l'accostamento, e identificava la testa della Pisa, ma ribadiva la paternità di Giovanni. Nel frattempo, i tre oggetti erano stati trasportati nel 1935 nel Museo dell'Opera, e Carli li aveva classificati tutti come opera di Tino. Le opere, dopo la guerra venivano esposte, con un'attribuzione dubitativa a Tino, nella Mostradella antica scultura pisana del 1946. In seguito, la Pisa veniva conservata nei depositi dell'Opera, e veniva, ad un certo punto, risarcita della testa; la Madonna col bambino, invece, veniva esposta nel Museo di San Matteo; nel 1986 le due opere venivano riunite nel nuovo Museo dell'Opera, con l'attribuzione a Giovanni, che a quel punto era generalmente accettata. Il gruppo, come dicevamo, è descritto nella seconda edizione delle Vite del Vasari, ed anche in un manoscritto della seconda metà del secolo XVI contenente iscrizioni ed altre notizie antiquarie riguardanti Pisa (il cosiddetto codice Orlandi

Roncioni, ms.Acquisto Roncioni 339, dell'Archivio di Stato di Pisa), nonché in un suoapografo seicentesco (ms. 1083 della Biblioteca Universitaria di Pisa).In base a tali notizie, sappiamo che nella lunetta della Porta di SanRanieri esisteva la statua di "Una nostra Donna con il Bambino inbraccio" che intorno alla base recava le due iscrizioni "Ave Maria gratiaplena dominus tecum" e "Nobilis arte manus sculpsit Iohannes pisanus /sculpsit sub Burgundio Tadi benigno". A destra, era fiancheggiata da unangelo "che tiene in braccio una donna con due bambini in collo" e cioèla personificazione di Pisa, e recava sulla base la scritta "Virginisancilla sum Pisa quieta subilla", a sinistra da un altro angelo "chetiene Enrico Imperatore" e recava sulla base la scritta "ImperatorHenricus, qui Christo fertur amicus". (prosegue in OSS).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
------------------------------------	-------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	BROGI 3372

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Marmi Lasinio
BIBD - Anno di edizione	1993
BIBN - V., pp., nn.	pp. 212-214
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 43a

MST - MOSTRE

MSTT - Titolo	Mostra della scultura pisana del Trecento
MSTL - Luogo	Pisa

MSTD - Data	1946
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Giovanni Pisano a Genova
MSTL - Luogo	Genova
MSTD - Data	1987
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	I marmi di Lasinio
MSTL - Luogo	Pisa
MSTD - Data	1993
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1989
CMPN - Nome	Casini C.
FUR - Funzionario responsabile	Baracchini C.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2002
RVMN - Nome	Venturini S.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	1993
AGGN - Nome	Caleca A.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	